

STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Produzione

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Risultato atteso B2.01 – B2.04

Pratica G07_2019_00772

Contributo tecnico G07_2019_00772_001

**Progetto per la realizzazione di impianto sportivo motoristico(crossodromo)
in Castagnole Monferrato sito in Frazione Valenzani, località Valle Randalo (AT)**

Procedura integrata di VAS e VIA

Fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Richiesta di contributo variante SUAP art. 17 bis L.R. 56/77 ss.mm. e ii.

Proponente: Ditta Monferrato S.r.l. di Grasso Gaja

Redazione	Funzione: Collab. tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano	
Redazione	Funzione: Collab. tecnico professionale Nome: Dott. Claudio Varaldi	
Redazione	Funzione: Collab. tecnico professionale Nome: Dott. sa Sara Vazzola	
Verifica ed Approvazione	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Dott.ssa Donatella Bianchi	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it



1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione ambientale, riferita al progetto per la realizzazione di un impianto sportivo motoristico (crossodromo) nel Comune di Castagnole Monferrato (AT) in frazione Valenzani, località valle Randalo, predisposta dalla ditta Monferrato s.r.l. di Grasso Gaja.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente nell'ambito della procedura integrata di Valutazione Ambientale Strategica (valutazione) e Valutazione di Impatto Ambientale (valutazione). L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti delle norme del D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e della L.R. 40/98 ss. mm. e ii.

2. Osservazioni sul Rapporto Ambientale

L'area interessata dalla proposta di variante si trova in un contesto collinare agricolo, fortemente caratterizzata dalla presenza di boschi di invasione e superfici forestali mature con presenza di esemplari appartenenti all'associazione del Quercio-carpinetto, Salici, Aceri e Ciliegi selvatici. L'ambito è naturalmente vocato ad ospitare la fauna selvatica in considerazione della presenza di alcune radure, aree umide in corrispondenza della rete idrografica secondaria e limitata presenza di sorgenti sonore ed attività antropiche. Non sono presenti le principali opere di urbanizzazione e la viabilità è strutturata su strade interpoderali non asfaltate.

Contenuti e obiettivi del piano

Partendo dalle caratteristiche illustrate (sensibilità ambientale del territorio interessato e presenza di vincoli) il Rapporto Ambientale (RA) avrebbe dovuto individuare alcuni specifici obiettivi di sostenibilità ambientale (desunti dalla normativa sovraordinata di settore e/o in riferimento al contesto in variante) da valutare in riferimento agli obiettivi della variante proposta che riguarda la definizione di una nuova area normativa "Area per attività competitive e di allenamento su percorsi fuoristrada con mezzi motorizzati -MX" al fine di consentire la realizzazione di un nuovo crossdromo all'interno del territorio comunale di Castagnole Monferrato.

Quadro del contesto territoriale ed ambientale di riferimento

Il Rapporto Ambientale e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati predisposti in modo da descrivere compiutamente in contesto territoriale, i vincoli presenti e le caratteristiche ambientali attraverso l'analisi dello stato attuale delle diverse matrici e componenti ambientali. A questo proposito si rilevano alcune omissioni ed inesattezze contenute nella valutazione dei "punti di forza e di debolezza dell'area oggetto di variante" (pagina 163 del R.A.). Infatti, la variante ed il progetto di attività motoristica, andranno sicuramente a determinare i seguenti punti di debolezza (non indicati) rispetto alle seguenti componenti:

- Aria, in relazione al fatto che il quadro attuale non evidenzia criticità mentre la fase di cantiere e la fase di utilizzo del campo da motocross determineranno la produzione di polveri ed un aumento locale di inquinanti dovuto al traffico indotto e all'uso delle moto;
- Rumore, in considerazione di una significativa modifica del clima acustico locale (differenziale stimato di oltre 15/20 dB presso i principali recettori);
- Traffico veicolare, possibili criticità alla circolazione soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento dei centri abitati e delle diverse frazioni in corrispondenza con gli eventi agonistici di maggior rilievo;
- Salute pubblica, sempre in riferimento al peggioramento del clima acustico;

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it



- Boschi ed Ecosistemi, la proposta di variante determina l'eliminazione di ambiti di naturalità, mitigabili e compensabili, ma devono essere indicati come punti di debolezza rispetto alla situazione ambientale di riferimento.

Scenario in assenza di Piano

Le considerazioni riportate nel R.A. sono unicamente finalizzate a sostenere la proposta urbanistico/progettuale e non consentono quindi di ordinare le alternative secondo una scala di sostenibilità ambientale.

Rispetto alle alternative localizzative non si comprende la scelta di individuare un intorno di circa 15 Km rispetto al circuito di Valmanera misurandolo dal centro del comune di Asti. Si segnala, inoltre, che alla fine del percorso di individuazione del sito di intervento non sono stati descritti o analizzati altri siti (pur teoricamente possibili sulla carta di pag. 181) limitandosi a confermare la scelta localizzativa già effettuata. Sarebbe stato interessante valutare anche l'ambito di influenza di altri crossodromi esistenti o autorizzati ma non ancora realizzati (ad esempio campo di Felizzano). Avrebbero dovuto, inoltre, essere messi in evidenza gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, reversibili e irreversibili, positivi e negativi.

Azioni di Piano e valutazione degli effetti/impatti ambientali

Si rileva che il Rapporto Ambientale e lo Studio di Impatto Ambientale pur contenendo analisi e valutazioni sovrapponibili andrebbero predisposti in modo da poter essere letti e valutati singolarmente (senza rimandi per approfondimenti) poiché sono documenti specifici riferiti a procedure separate seppur integrate. Le tabelle complessive degli impatti (pagina 189/90) risultano di difficile interpretazione e significativamente carenti nella valutazione. Si evidenziano, di seguito, i seguenti aspetti riferiti alle singole matrici e componenti ambientali maggiormente interferite.

Rumore e vibrazioni

Sono stati presi in considerazione tutti i dati e le analisi forniti nei diversi documenti presentati.

La verifica di compatibilità acustica condotta rispetto alla proposta di variante evidenzia la necessità di individuare una fascia cuscinetto in classe acustica IV al fine di eliminare l'accostamento critico tra le aree che ospitano il motocross (classe acustica V) e quelle in area agricola (classe acustica III) esterne al sito. Il tecnico competente ritiene normativamente corretto questo approccio poiché l'inserimento delle fasce cuscinetto è stato effettuato in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802. Si rileva però che la normativa acustica ed ambientale prevede i seguenti aspetti:

- la zonizzazione acustica riflette le scelte dell'amministrazione comunale e deve affrontare e risolvere aspetti la cui soluzione non può essere la sola applicazione meccanica dei disposti normativi. Essa assume natura di "atto di pianificazione" in relazione allo specifico interesse pubblico tutelato con particolare attenzione agli aspetti di salubrità ed a quelli ambientali;
- in merito all'applicazione del punto 2.6 della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802 si osserva che risulta tecnicamente coerente quanto definito nella verifica acustica. Si osserva però che questa situazione determina l'individuazione di un vincolo su aree esterne a quelle proposte in variante imposto da scelte di carattere privatistico che devono essere adottate dall'amministrazione comunale. In alternativa, poiché il posizionamento della fascia cuscinetto all'interno della classe V andrebbe a saturarla oltre il 70% e, inoltre, non si ritiene corretto attribuire alla pista classi acustiche diverse (parte in IV e parte in V), si potrebbe attribuire all'intero sito la classe IV con evidenti conseguenze in termini di utilizzo dell'impianto (riduzione numero moto e del suo uso);

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it

- la zonizzazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95.

La documentazione previsionale di impatto acustico è conforme alla D.G.R. 9-11616 del 2/02/2004 e nella "Situazione Post Operam" non sono previsti superamenti dei limiti normativi in materia di acustica ambientale per le emissioni sonore ambientali dell'Impianto Castagnole.

Le stime modellistiche per la Variante 2 (quella più attinente alla situazione di esercizio vista l'aleatorietà delle condizioni meteo ipotizzate nella variante 3) con entrambe le sorgenti in attività contemporaneamente (le due piste S01a e S01b) sono state effettuate considerando l'effetto dell'andamento altimetrico del terreno nell'area di studio individuata.

Nelle tabelle evidenziate in Appendice della Relazione trasmessa sono riportati i valori del LAeq stimati presso i ricettori individuati; i confronti riportati permettono di determinare le seguenti considerazioni di sintesi circa la compatibilità normativa delle emissioni sonore dell'Impianto per attività motoristiche:

- ☐ i limiti assoluti di immissione stabiliti dai P.C.A. (tempo di riferimento diurno) risultano rispettati presso tutti i ricettori;
- ☐ i limiti di emissione risultano rispettati presso la postazione P01 (area territoriale edificabile di nuova concezione);
- ☐ i limiti di immissione stabiliti dal D.P.R. 304/2001 per qualsiasi ora del periodo diurno (dalle 6 alle 22) risultano rispettati per tutti i ricettori.

I risultati trasmessi sono relativi alla normale attività dell'impianto, ovvero con afflusso all'impianto nella giornata più critica: 150 persone (giorno di fine settimana) e numero di veicoli stimato considerando 2 persone per veicolo; non sono state fatte considerazioni per le giornate di gare, dove si stima un afflusso superiore alle duemila persone, l'uso di impianti di amplificazione sonora, modifiche sostanziali alla viabilità afferente al circuito per giornate tipicamente festive o prefestive ecc, che dovrà essere autorizzato in deroga ai limiti di cui sopra.

Il rispetto dei limiti di immissione stabiliti dal D.P.R. 304/2001 per qualsiasi ora del periodo diurno (dalle 6 alle 22) non esclude (anzi) l'evidente disturbo che la popolazione limitrofa dovrà in qualche modo subire, come si evince chiaramente nella tabella relativa "Analisi dei livelli differenziali di immissione" per il tempo di riferimento diurno, che per comodità alleghiamo di seguito:

Ricettore	Livello di rumore residuo dB(A)	Contributo specifico dB(A)	Livello di rumore ambientale dB(A)	Differenziale (stima a finestre aperte)
R01	28,7	48,7	48,8	20,1
R02	24,2	51,1	51,1	26,9
R03	24,8	54,3	54,3	29,5
R04	28,7	50,8	50,8	22,1
R05	25,0	50,3	50,3	25,3
R06	26,3	55,0	55,0	28,7
R07				
R08	26,3	38,6	38,8	12,5
R09	25,0	48,8	48,9	23,9
R10	24,2	51,1	51,1	26,9
R11	24,8	53,0	53,0	28,2
R12	26,6	48,5	48,5	21,9
R13	26,6	46,4	46,4	19,8

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 - 15121 Alessandria - tel. 0131276200 - fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it



L'accettabilità prevista dalla normativa nazionale per altre tipologie di sorgenti fissa a 5 dB(A) durante il giorno e a 3 dB(A) durante la notte il valore limite differenziale, cioè la differenza massima tra il livello del rumore ambientale (in presenza delle sorgenti disturbanti) e quello del rumore residuo (in assenza delle sorgenti).

In questo frangente, l'introduzione in un contesto agricolo e boschivo di un impianto tipicamente rumoroso, con frequenze sonore medio alte, udibili a distanze quantificate nella tabella 3.4 della relazione che si riporta di seguito:

Ricettore	Tipologia	Distanza (indicativa) dalle sorgenti specifiche principali
R01	Residenziale	650 m
R02	Residenziale	500 m
R03	Residenziale	700 m
R04	Residenziale	1100 m
R05	Residenziale	1450 m
R06	Residenziale	650 m
R07	Impianto cimiteriale	1150 m
R08	Residenziale	950 m
R09	Residenziale	1700 m
R10	Residenziale	700 m
R11	Residenziale	850 m
R12	Residenziale	1250 m
R13	Residenziale	1300 m
P01	Area territoriale edificabile nuova	650 m

In considerazione delle valutazioni espresse in precedenza sia sulla proposta di variazione del vigente Piano di Classificazione Acustica sia in riferimento allo studio previsionale di impatto acustico è possibile rilevare che:

- la proposta progettuale ed il conseguente e necessario cambio di destinazione d'uso dell'area determineranno una situazione di aumento dell'inquinamento acustico sia nei pressi del sito di motocross sia nell'area vasta;
- lo svolgimento delle diverse attività motoristiche presso l'impianto determinerà una situazione di "disturbo diffuso" che sarà sicuramente percepito dai recettori individuati nei Comuni limitrofi e nelle frazioni di Castagnole Monferrato, Portacomaro con escursioni sonore accentuate da momenti di inversioni termiche atmosferiche, nebbie, situazioni di vento favorevole;
- in considerazione delle "deroghe" ai normali disposti normativi in campo acustico presenti nel dal D.P.R. 304/200 le relazioni acustiche, pur registrando situazioni di disturbo dovute all'aumento del differenziale (12/20 dB), non prevedono la possibilità di realizzare sistemi di mitigazione e/o di compensazione;
- in considerazione del particolare contesto morfologico e dello sviluppo piano altimetrico delle piste risulta, in questa fase, difficile definire compiutamente la possibile efficacia delle barriere acustiche; deve quindi essere valutata la possibilità di agire sulle sorgenti o direttamente sui recettori;
- rispetto alle sorgenti si evidenzia che i motocicli utilizzati per le competizioni risultano omologati e quindi con valori emissivi certificati e "contenuti" rispetto ai mezzi privati utilizzati sui circuiti in ambito non competitivo che presentano una maggiore variabilità emissiva più difficile da valutare in ambito previsionale;
- rispetto ai recettori si rileva che l'area di studio, ancorché ampia, non può comprendere tutti i possibili disturbati, se per disturbati si intendono coloro i quali possono essere soggetti ad aumenti dei livelli ambientali superiori a 5 decibel. Pertanto, anche le frazioni vicine (Valenzani, Migliandolo...) potranno di volta in volta, a seguito di differenti

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 - 15121 Alessandria - tel. 0131276200 - fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it



condizioni meteorologiche (direzione dei venti, inversioni termiche ecc.) stagionali essere soggette a fenomeni di propagazione acustica tali da rendere chiaramente percepibile l'attività svolta sulla/e pista/e in progetto;

- in prossimità della pista è presente anche un sentiero inserito nella Rete Regionale dei Percorsi Escursionistici ex L.R. 12/2010 che potrebbe essere oggetto di ulteriori approfondimenti (recettore sensibile) se ritenuto tale dall'amministrazione comunale o dal soggetto che lo ha individuato;
- allo stato attuale delle conoscenze si ritiene possibile mitigare gli impatti individuati agendo prevalentemente sulle sorgenti (minor numero di veicoli e modalità di utilizzo).

Flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi dello stato dei luoghi è stata effettuata utilizzando:

- rilievi in campo, senza specificare il loro numero e la tipologia;
- la carta forestale del Piemonte (aggiornamento 2016), che è stata realizzata mediante fotointerpretazione da foto 2009-2011, e il PFT- area 53 redatto nel 2003, realizzato partendo da foto aeree antecedenti e rilievi in campo, in questo caso costituiti da rilievi dettagliati su aeree omogenee individuate da foto aeree. Si rileva che questo insieme di scelte determina una scarsa affidabilità dell'indagine. Questo emerge, infatti, dalla lettura della carta forestale del Piemonte: i boschi negli ultimi 30 anni hanno subito un incremento di superficie e una evoluzione strutturale. Pur essendo il robinieto la formazione dominante non bisogna dimenticare che i boschi di Robinia consentono la contemporanea presenza di specie autoctone quali quercia (*Quercus robur*), ciliegio (*Prunus avium*) acero (*Acer campestre*), olmo (*Ulmus minor*) e orniello (*Fraxinus ornus*), e un invecchiamento della robinia favorisce la dominanza delle specie autoctone. Un intervento come quello in progetto andrà a favorire la diffusione e l'intrusione di specie esotiche invasive contenute nella Black List costituita da elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con la D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174, come l'*Ailanthus altissima* che è già presente ai margini dell'area d'intervento.

Si rileva quindi che il progetto determina una interferenza significativa con l'ambiente boschivo e pertanto oltre alla compensazione forestale prevista per legge deve essere definito un piano di miglioramento forestale sulla superficie boscata interessata dalla pista che comprenda da un lato un invecchiamento delle robinie esistenti (una ceduzione favorisce la loro proliferazione) e una evoluzione verso il potenziale querceto-carpinetto, dall'altra un contenimento delle specie esotiche invasive, utilizzando le tecniche opportune.

Rispetto alle aree a parcheggio la documentazione non chiarisce se queste vengono individuate totalmente all'interno delle aree oggetto di variante. A questo proposito si ricorda quanto definito dalla L.R. 32/82 ss. mm e ii. art. 11, comma 5 (E' vietato parcheggiare veicoli nei prati, nelle zone boschive, in terreni agricoli; è vietato calpestare i prati destinati a sfalcio, nonché i terreni sottoposti a coltura anche se non cintati e segnalati e si ritiene necessario che l'impianto sportivo garantisca una adeguata dotazione di aree a parcheggio in aree urbanisticamente definite e realizzate seguendo questa indicazione:

- Le aree destinate a parcheggio autoveicoli dovrebbero essere realizzate con sistemi di pavimentazioni semipermeabili inerti (es. autobloccanti forati): e prevedere la messa a dimora di essenze arboree di alto fusto (*Acer campestre*, *Celtis australis*, *Carpinus betulus*, *Quercus robur* - *pubescens*) tra i vari stalli in modo da garantire l'ombreggiamento delle vetture in sosta e migliorare l'inserimento paesaggistico.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 - 15121 Alessandria - tel. 0131276200 - fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it



Per quanto concerne gli aspetti riguardanti la fauna selvatica, nella prima relazione faunistica, il tecnico incaricato proponeva di realizzare rilevazioni pianificate nei mesi di aprile/agosto 2018 da cui sarebbe emersa una relazione integrativa che non risulta tra la documentazione trasmessa e che sarebbe stata forse utile per pianificare i tempi degli interventi. Rispetto ai documenti analizzati si rileva che l'intervento sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio determinerà un disturbo sulle specie nidificanti potrebbe esserci un impatto sull'erpeto fauna che dovrà essere monitorato.

Verifica di coerenza

La Regione Piemonte non prevede una programmazione delle attività motoristiche il cui svolgimento, nelle diverse forme (temporaneo o permanente), risulta invece disciplinato da normative relative ad altri settori quali, ad esempio, l'urbanistica, l'acustica, la tutela del patrimonio naturale/paesaggistico e dell'assetto ambientale). Nel R.A. si è scelto di verificare la coerenza tra 13 azioni della variante e gli obiettivi degli strumenti di programmazione/pianificazione sovra ordinati, la variante stessa e gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Rispetto alla normativa sovra ordinata ed in solo riferimento agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia si rileva che le matrici utilizzate per la verifica di coerenza esterna (pag. 208/211) contengono significative incongruenze e sottostime utilizzate per non evidenziare aspetti di "non coerenza". Questi aspetti riguardano obiettivi di valorizzazione/ mantenimento degli ambiti naturali ed agricoli; di disciplina degli interventi in area collinare e boschiva.

Rispetto alla coerenza con gli "obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento" si rileva che la Matrice 5 di pag. 215 presenta una evidente sottostima delle possibili interferenze soprattutto in riferimento all'uso sostenibile delle risorse naturali e al contenimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico come già evidenziato nella presente relazione. Si segnala che nelle valutazioni ambientali è necessario individuare preventivamente i possibili elementi di non compatibilità o limitata compatibilità ambientale (piuttosto che quelli di compatibilità) al fine di fornire al decisore gli strumenti per contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali negli strumenti di pianificazione.

Proposte di mitigazione e compensazione ambientali

Rispetto a quanto definito nella documentazione presentata si rileva che le "azioni della variante" utilizzate per verificare la possibilità di compensare gli impatti non mitigabili non prendono in considerazione l'aspetto maggiormente critico connesso con l'attuazione della variante e identificato con la variazione di clima acustico. La procedura di VAS è finalizzata a indicare e definire le misure previste per impedire, ridurre e compensare le ricadute ambientali dell'attuazione della variante e della loro traduzione nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.

Programma di monitoraggio

In relazione ai rilievi ed alle considerazioni effettuate nel presente documento si ritiene che il monitoraggio delle matrici e componenti ambientali predisposto per la procedura di VAS dovrà necessariamente essere integrato con gli indicatori proposti nella procedura di VIA. In riferimento alle materie di competenza della scrivente Agenzia si ritiene necessario che vengano monitorati i seguenti aspetti:

Rumore, prevedendo la predisposizione di una valutazione di impatto acustico ad attività in atto in modo da verificare quanto definito in sede previsionale. Dando seguito a quanto definito dal DPR 3 aprile 2001, n. 304 "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447" all'articolo 5 - (*Sistemi di monitoraggio: i comuni interessati richiedono ai gestori degli autodromi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive, l'installazione di un sistema di*

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it



monitoraggio del rumore prodotto dalle citate infrastrutture, nelle aree indicate messe a disposizione dai medesimi comuni, sentito l'organo tecnico di controllo ambientale competente. I gestori degli autodromi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive sono obbligati ad ottemperare alla richiesta) collegato in tempo reale con gli Enti preposti. Questa modalità potrebbe in qualche modo tenere sotto controllo la rumorosità dei mezzi circolanti in pista, fatto salvo un attento esame delle caratteristiche emissive di ogni singolo mezzo prima dell'entrata in campo, specialmente nei periodi di prove libere. In ogni caso un rigido controllo delle ore di funzionamento dell'impianto, che non eccedano le imposizioni fissate dal DPR 304/2001 (art. 3, comma 4: le attività o manifestazioni motoristiche sportive o di prova devono essere svolte nelle fasce orarie comprese tra le 9 e le 18,30, prevedendo di regola almeno un'ora di sospensione nel periodo compreso tra le ore 12 e le ore 15,30. I comuni interessati possono, per particolari esigenze, disporre deroghe alle predette fasce orarie.) potrebbe configurarsi come un'azione di mitigazione particolarmente significativa.

Fauna, si ritiene necessario prevedere un monitoraggio dell'avifauna e dell'erpetofauna predisposto da un professionista e concordato con Arpa Piemonte rispetto alle metodologie e ai tempi di rilievo.

Ecosistemi, Area boscata, in considerazione della significativa disponibilità di aree agricole/boscate, in capo alla ditta proponente, nell'area intorno al sito oggetto di variante, si propone come ulteriore opera di mitigazione/compensazione di richiedere la realizzazione di interventi di miglioramento forestale in quegli ambiti in modo da favorire un miglior inserimento paesaggistico ed ambientale dell'impianto (contenimento specie esotiche invasive attenuazione acustica favorita dalle essenze arboreo arbustive).

3. Conclusioni

Sulla base di quanto evidenziato, in considerazione della tipologia di progetto presentato e della scelta localizzativa dell'impianto sportivo motoristico (crossodromo), si evidenzia che il Rapporto Ambientale non garantisce compiutamente i principi dell'azione ambientale e dello sviluppo sostenibile così come definiti nel vigente testo unico ambientale.

Si ritiene che il parere motivato debba quindi definire le strategie e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende perseguire per garantire la compatibilità ambientale degli interventi proposti anche in considerazione dei rilievi evidenziati nella presente relazione e delle indicazioni degli altri soggetti con competenza ambientale consultati, al fine di garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Si richiede che venga trasmessa all'ARPA Piemonte – S.C. Dipartimento territoriale Piemonte Sud – Est la dichiarazione di sintesi, provvedimento conclusivo della procedura di VAS.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it